

Monte Pasubio



Monte Pasubio	
Stato	Italia
Regione	Veneto-Trentino-Alto Adige
Provincia	Trento-Vicenza
Catena montuosa	Alpi
Altezza	2.239 m s.l.m.

Monte Pasubio è situato nel [Veneto](#).

Da sapere

Il monte Pasubio ha ospitato i combattimenti durante la Prima Guerra Mondiale ed è possibile osservare le numerose tracce di questo periodo.

In particolare è possibile percorrere la Strada delle 52 Gallerie e la zona Sacra. La strada delle 52 gallerie è una mulattiera percorribile a piedi e scavato dai militari italiani in pochi mesi che attraversa 52 Gallerie scavate nella roccia.

Cenni geografici

È situato tra la [provincia di Vicenza](#) e la [provincia di Trento](#). Delimitato dalla [Val Leogra](#), Passo del [Pian delle Fugazze](#), [Vallarsa](#), [Val Terragnolo](#), [Passo della Borcola](#), [Val Posina](#) e [Colle Xomo](#).
Congiunge le [Piccole Dolomiti](#) all'[Altopiano di Folgaria](#).

Quando andare

La stagione migliore per recarsi sul monte è quella estiva, è consigliabile comunque fare gite sul monte solo da maggio a ottobre per non incorrere il rischio di trovare la neve.

Cenni storici

A causa della sua posizione strategica: sul confine tra l'impero Austro-Ungarico e l'Italia, dal 24 maggio 1915 (giorno in cui l'[Italia](#), dichiarò guerra all'[Austria-Ungheria](#)) fu teatro di sanguinosi combattimenti fino alla fine della Prima Guerra Mondiale. Tutto il paesaggio del Pasubio, definito *la montagna più accanitamente contesa fra tutte sul fronte alpino*, è segnato da trincee, fili spianti, scatolette, gallerie, punti di osservazione, croci, cimiteri e monumenti a ricordo dei caduti.

Come arrivare



La prima galleria della Strada delle 52 Gallerie

In auto

Da Vicenza: dall'autostrada A4 Milano-Venezia, prendere l'autostrada A31 Valdastico in direzione Piovene-Rocchette ed uscire a Schio. Proseguire in direzione [Valli del Pasubio](#), quindi località Sant'Antonio e Ponte Verde.

- Per l'inizio della strada delle 52 Gallerie e la Strada dei Scarubbi, proseguire per Passo Xomo e Bocchetta Campiglia
- Per l'inizio della Strada degli Eroi, proseguire fino a Pian delle Fugazze.

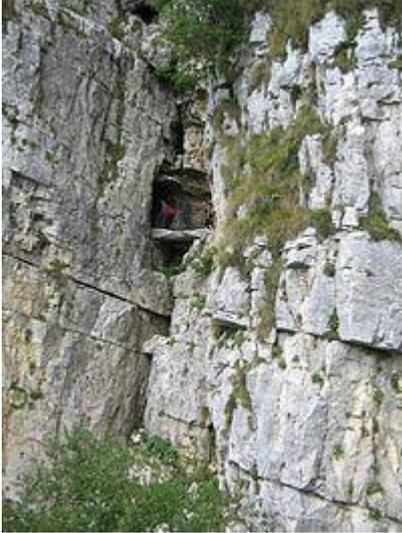
Dal [Trentino-Alto Adige](#): uscire dall'A22 ([Modena-Brennero](#)) a [Rovereto](#) e proseguire seguendo le indicazioni per il Passo *Pian delle Fugazze*.

- Per l'inizio della Strada degli Eroi, fermarsi al passo Pian delle Fugazze (parcheggio a pagamento in loco) e incamminarsi sulla strada sterrata (10 km ca).
- Per l'ossario, al passo Pian delle Fugazze girare a destra.
- Per l'inizio della strada delle 52 Gallerie e la Strada dei Scarubbi, proseguire fino a *Ponte verde*, quindi imboccare una strada sulla sinistra fino a Bocchetta Campiglia. Parcheggio a pagamento in loco, ma l'ultimo tratto di strada non è percorribile da grandi autobus e camion.

Permessi/Tariffe

La Strada delle 52 Gallerie è percorribile esclusivamente a piedi (divieto per le biciclette). La strada degli Eroi e la Strada dei Scarubbi è percorribile a piedi e in bicicletta. È possibile ottenere il permesso per i mezzi motorizzati per i disabili presso il comune di Valli di Pasubio (strada dei Scarubbi) o il comune di Vallarsa (Strada degli Eroi). A Pian delle Fugazze e Bocchetta Campiglia sono presenti dei parcheggi a pagamento.

Come spostarsi



Il passaggio della 15^a galleria

A piedi

- Strada delle 52 Gallerie (da Bocchetta Campiglia)
- Strada degli Scarrubbi (Da Bocchetta Campiglia)
- Strada degli Eroi (da Pian delle Fugazze)

In Bicicletta

- Strada degli Scarrubbi (Da Bocchetta Campiglia a Porte del Pasubio)
- Strada degli Eroi (da Pian delle Fugazze a Porte del Pasubio)

Bus navetta

Nelle domeniche del periodo estivo è disponibile un servizio di bus navetta da Pian delle Fugazze fino alla galleria d'Havet (30-40' dal Rifugio Papa). Per informazioni Tel. +39 0464 869.450.

Cosa vedere



L'Ossario del Pasubio



Il rifugio papa

- **1 Ossario del Pasubio** (*sacello-ossario del Pasubio*), strada provinciale dell'ossario, 36030 Valli del Pasubio (*sul Colle Bellavista*). Possente monumento costruito nel 1926 contenente i resti di 5.146 soldati italiani e 40 austriaci caduti durante la prima guerra mondiale nel monte Pasubio. Le ossa, disposte in teche, sono visibili ai visitatori. La posizione che è stata scelta permette di vedere la sagoma dell'ossario da tutta la pianura vicentina.
- **2 Ecomuseo Grande Guerra Valli Vicentine**. All'ingresso della strada delle 52 gallerie, pannelli raccontano la storia della strada e della prima linea italiana. Pannelli informativi continuano per tutta la durata della strada.

Parte finale della strada delle Gallerie, coi resti dell'osservatorio militare e Cima Palon sullo sfondo

- **3 Strada delle 52 Gallerie** (*Strada della 1^a armata*). Costruita nel 1917, conduce da Bocche di Campiglia (1.216 m s.l.m.) a Porte del Pasubio (1.928 m s.l.m.) sostituendo la sopracitata strada degli Eroi più esposta alle artiglierie Austro-Ungariche e inagibile durante la stagione invernale. La costruzione di questa strada definita una *vera e propria meraviglia nei fasti dell'ingegneria militare* iniziò nel marzo del 1917 e terminò in pochi mesi. La sua lunghezza complessiva è di circa 6.300 m dei quali 2300 distribuiti in 52 gallerie di varie lunghezze. Le gallerie, una volta illuminate elettricamente, oggi sono buie: è quindi necessario portare con sé una torcia per poter controllare dove si mettono i piedi e non cadere nelle gallerie. Quattro gallerie sono a tracciato elicoidale, la più caratteristica è la 20^a che passa 4 volte su se stessa. La galleria 8 ha una deviazione che porta a un cannone, in ogni caso questa biforcazione porta in un vicolo cieco, quindi è impossibile perdersi (anche perché sono presenti delle frecce).



Strada degli Scarrubbi

- **4 Strada degli Scarrubbi.**
- **5 Strada degli Eroi.** Strada carrabile (percorribile solo agli autorizzati) lunga 10 km che collega il passo Pian delle Fugazze con il rifugio Achille Papa. La prima parte della strada è in bosco (per lo più faggi e noccioli), l'ultima è tra uno strapiombo e la parete rocciosa su cui sono affisse targhe a ricordo dei soldati premiati con una medaglia d'oro. Fino al 1917 (anno in cui venne costruita la strada delle 52 gallerie) veniva usata per i collegamenti con la prima linea, ma era troppo esposta al fuoco nemico.
- **Zona sacra del monte Pasubio.** In tutto il monte è possibile vedere croci, monumenti, fili spinati, scatolette e altri segni della Grande Guerra. In particolare sul sentiero che da il rifugio Papa conduce alla cima Palon (segnato con il tricolore) è possibile vedere una casa diroccata, usata dai generali durante la guerra.
- **6 Cima Palon.** Con i suoi 2.239 m s.l.m. è la cima più alta del monte Pasubio. Su di essa si trova un monumento a forma di parallelepipedo con gli spigoli di metallo e il resto vuoto, con filo spinato e delle bandierine tibetane. Resti della prima guerra mondiale sono la Galleria Papa che conduce al *Dente italiano* e una postazione di vedetta.



Ingresso di una galleria del Dente Austriaco

- **7 Dente Italiano.** Su una delle creste rocciose del monte Pasubio, tra la Cima Palon e il dente Austriaco, era situato sulla prima linea. All'interno della cresta rocciosa era presente un sistema di gallerie costruite sia per inserire mine al di sotto delle postazioni nemiche sia per difendersi da quelle Austro-Ungariche. A seguito dell'esplosione di 50 mila kg di Tritolo il 13 marzo 1918 parte delle gallerie italiane vennero distrutte e 52 soldati italiani persero la vita. Oggi è presente ancora l'anello di manovra dei soldati italiani che ha una pianta ellittica (gira più volte su se stesso). Nella galleria ci sono numerose gallerie laterali, ma per trovare l'uscita e non un vicolo cieco seguire le indicazioni. Il dente Italiano è collegato a Cima Palon dalla Galleria Papa, oltre che attraverso un sentiero all'esterno. Anche per queste gallerie è necessario portare con sé delle torce.
- **8 Dente Austriaco.** Posto direttamente di fronte al dente italiano, era situato sulla prima linea. L'esercito dell'[Austria-Ungheria](#) costruì un ampio sistema di gallerie al di sotto della cresta, oggi in parte crollato. Per chi si volesse avventurare all'interno è possibile

raggiungere un punto di vedetta e avventurarsi all'interno: consigliabile è seguire le frecce e il filo che percorre gran parte delle gallerie. Quando il filo scompare o la strada è barrata da dei legni è vivamente consigliabile tornare indietro.



Cimitero "Di qui non si Passa"

- **9 Cimitero "Di qui non si Passa"** (*cimitero brigata Liguria*). Il nome deriva dalla scritta in ferro battuto apposta dai mutilati di guerra nel 1926 a ricordo dei compagni periti della Brigata Liguria che dopo aver protetto il confine italiano persero la vita nel tentativo di conquista di nuove posizioni. Il 15 agosto 1935 venne inaugurato l'Arco Romano recante la seguente incisione: ITALIAE MILITIBUS ADHUC SUB / IN ACIE SOMNUM QUI DORMIUNT HEROUM (ai soldati d'Italia che dormono ancora sotto le rovine del campo di battaglia il sonno degli eroi). A fianco dell'arco sventola una bandiera italiana.



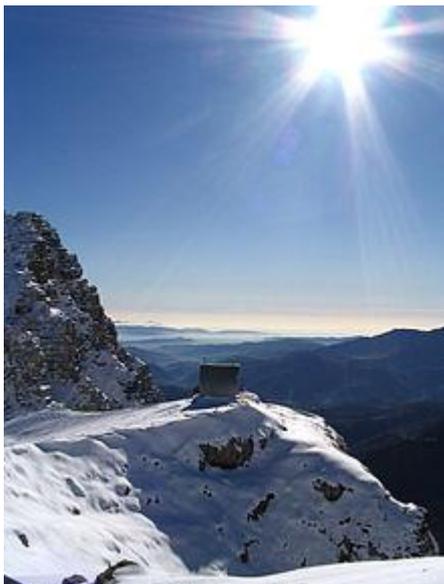
Chiesetta di Santa Maria in una cartolina del 1964

- **10 Chiesetta di Santa Maria.** La chiesa, costruita nel 1961, fu voluta da Monsignor Francesco Galloni, Cappellano degli Alpini del Battaglione "Monte Suello". Oltre alla chiesa, dedicata ai caduti della prima guerra mondiale, venne costruita anche una tomba dove venne inumata la salma del Generale Rossi, comandante del Battaglione "Monte Bericoc" che decise di essere sepolto sul Monte Pasubio

Dove mangiare

- **Trattoria Ponte Verde**, Via Ponte Verde, 4, [Valli del Pasubio](#). In questa trattoria si può mangiare anche della buona pizza.

Dove alloggiare



Bivacco Marzotto-Sacchi

- **Rifugio Achille Papa**, Porte del Pasubio (*raggiungibile attraverso la strada degli Eroi o la strada delle 52 Gallerie*), ☎ [+39 0445 630 233](tel:+390445630233), @ rifugiopapa@caischio.it. Aperto da fine maggio a metà ottobre tutti i giorni e fino agli inizi di novembre solo nei weekend, è un rifugio molto attrezzato: sono disponibili sia posti letto in camerate, sia in camere da 3-4 persone. Nel rifugio è possibile mangiare piatti caldi. Connessione internet WiFi disponibile.
- **Rifugio Lancia**, Alpe Pozza, 38060 Trambileno Trento (*Il modo più veloce per raggiungere il rifugio è prendere il segnavia 101 da Giazzera*), ☎ [+39 347 1600846](tel:+393471600846), @ info@rifugiolancia.it.
- **Bivacco Marzotto-Sacchi**. Bivacco aperto quanto il rifugio A. Papa è chiuso. Nel bivacco ci sono sette posti letto e un tavolo, ma non una stufa.
- **Rifugio N. Balasso** (*Tra Schio (VI) e Rovereto (TN) lungo la Provinciale 46 (Valli del Pasubio)*), ☎ [+39 0445593055](tel:+390445593055), @ info@rifugiobalasso.it. Rifugio che sorge in edificio sorto durante la prima guerra mondiale come cabina elettrica. Oggi più che un rifugio è un ristorante/locanda con 4 camere.

Sicurezza



Monte Pasubio - strada delle 52 gallerie in inverno

Fare escursioni sul gruppo del Monte Pasubio non è particolarmente pericoloso se si seguono i segnavia e se le condizioni meteorologiche non sono avverse. In caso di nebbia, normalmente, si riesce comunque a percorrere sia la strada delle 52 gallerie sia quella degli eroi, con una carreggiata molto grande.

Importante è portare sempre con sé una torcia per farsi strada nelle gallerie.